

# IL TRIULI

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea Cent. 25. In quarta pagina Per più inserzioni presì da contratt.

Si vende all'Edicola, alla osteria Barducco, e presso i principali tabaccai. Un numero arretrato centesimi 10.

Credito con la Posta

Credito con la Posta

### ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche. Udine a domicilio e nel Regno L. 16. Anno Bimestre 4. Trimestre 8. Per gli stati dell'Unione Postale: Anno Bimestre e trimestre in proporzione. — Pagamenti Anticipati. — Un numero separato centesimi 5.

Telefono.

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

Telefono.

## DALLA CAPITALE

### I Reali in Sicilia.

Roma 4 — I Sovrani hanno rimandata la loro gita in Sicilia in ottobre.

### L'onorevole Zanardelli.

Roma 4 — E' inaspettato che Zanardelli ritorni a Roma domani. Egli si fermerà a Madero ancora qualche giorno. Nessun motivo urgente infatti lo chiama a Roma.

### La questione dei richiamati.

Roma 4 — L'Agenzia Italiana si dice autorizzata a smentire nel modo più assoluto la notizia pubblicata da qualche giornale che cioè l'on. Giolitti abbia diratto una circolare segreta ai prefetti in data 30 marzo. Trattasi della circolare sui richiamati pubblicata dal *Travaso*.

Secondo questa circolare i prefetti avrebbero dovuto far sorvegliare i richiamati per impedire dimostrazioni ecc. La *Patria*, a proposito della circolare attribuita a Giolitti, avrebbe desiderato che fosse vera per lodarlo.

### Comenti austriaci.

Vienna 4 — La militarista *Reichswocher* a proposito delle manifestazioni dei richiamati in Italia, pur esagerandone la portata, scrive che in ogni eventualità si può calcolare sulla fedeltà dell'esercito italiano.

Ricordano quindi che la riapertura della Camera italiana è fissata per il 15 corr. dice essere quello l'unico luogo dove si può attendere il risanamento economico e sociale dell'Italia.

### Un defunto decorato

Roma 4 — Il nome di Giuseppe Savattere, la cui operosità fu degna di ogni encomio, figurò nel pubblicato elenco dei cavalieri del lavoro soltanto dopo la scelta di questi primi cavalieri e la conseguente nomina.

Ora al Ministero di agricoltura venne segnalata la morte del Savattere, avvenuta circa sei mesi or sono.

Reco come si spiega il fatto che venne decorato un lavoratore defunto.

### Pei benemeriti dell'insegnamento artistico industriale.

Roma 4 — Le medaglie e le menzioni onorevoli istituite dal Re, sopra proposta dell'on. Bacelli, per premiare i benemeriti dell'insegnamento artistico e industriale, saranno annualmente: 12 di argento, 24 di bronzo e 60 menzioni. In caso di singolare munificenza a beneficio dell'istruzione industriale e commerciale, il ministro potrà conferire anche una medaglia d'oro.

### L'onorevole anarchico.

Adunque i repubblicani milanesi hanno deliberato di portare a candidato politico per V. Collegio di Milano il coatto Pietro Calcagno, un degno anarchico che il Governò ha ritenuto opportuno di relegare a Ventotene.

Non è chi non veda come questa proclamazione da parte dei repubblicani sia un assurdo, poichè gli anarchici non guardano tanto pel sottile alla forma di Governo, nè se il Sovrano porta la corona o il berretto frigio; ma colpiscono coll'istesso gusto Umberto come Carnot.

Ma la candidatura del coatto deve servire semplicemente di protesta contro il suo domicilio, istituzione di cui pure un'augusta parola avea promessa l'opportuna riforma.

Sembra pertanto che ai repubblicani si uniscano anche i secessionisti socialisti anti-trattanti; e di fronte a tale stato di cose il Turati si persuaderebbe anche più a non ripresentarsi.

E' probabile quindi che la candidatura coatta abbia felice riuscita e che dobbiamo presto registrare l'onorevole anarchico!

Per una tale eventualità, i soliti fratelloni-reazionari incominciano già a tremar di paura e agravano i rosari querimoniosi contro la politica del Governò, contro il nefasto regime di libertà che adorna l'anarchia della medaglietta e la condotta trionfante a Montecitorio. Essi facilmente dimenticano e Salsi, e Zavattari e Cipriani e

tutte le candidature protesta che fortatamente fiorirono e maturarono, ma spontaneamente marciarono infine senza far male a nessuno!

Ben venga adunque, se sarà del caso, anche l'onorevole anarchico: tanto, non è molto probabile che egli arrivi a guadagnare lo stallò di Montecitorio. Ma caso mai dovesse arrivarvi, la sua prima manifestazione anarchicamente corretta dovrà essere questa: appoggiarvi, prenderlo il cappello ed andarsene.

Del resto, sembra proprio un evento predestinato: che cosa si può essere infatti di più anarchico dell'elevazione di un *Calcagno*?

FEDALTO

## CRONACA ITALIANA

### Una fanciulla in una vasca — Roma 4

L'autorità giudiziaria sta attivamente indagando su un misterioso fatto avvenuto fuori Porta.

Lunedì scorso la giovinetta Petronilla De Maria, di 13 anni, romana, si recò da una sua amica, certa Angelina Boatelli, in Martucci, domiciliata in via Tuscolana, per domandarle il permesso di lavare dei panni in una vasca.

Trascorsi una dozzina di minuti la Boatelli, recatasi anche lei a lavare dei panni nella medesima vasca, trovò sul ciglio i panni, ma la giovinetta era scomparsa. La Boatelli, sbrigata le sue faccende, se ne tornò alla sua abitazione.

Ieri i parenti di Petronilla, non avendo più veduta, ricercarono la giovinetta presso la Boatelli, ma questa dichiarò di non saperne nulla.

Della misteriosa scomparsa di Petronilla furono avvertiti i carabinieri della stazione di porto San Giovanni, i quali iniziarono subito le opportune indagini.

Votata la vasca, profonda m. 1,20, vi si rinvenne in fondo il cadavere della ragazza.

Sul posto si recò il pretore del VI mandamento. Sembra che debba escludersi qualsiasi reato e che il triste fatto sia da attribuirsi a disgrazia; però, per qualche lieve indizio di delitto, l'autorità seguita le sue investigazioni per stabilire la verità.

### Il mistero della bambina. — Torino 4

Non è possibile dire quale sia l'interesse vivissimo con il quale il pubblico segue le fasi dell'istruttoria nel mostruoso misfatto di piazza Savoia. L'autorità è guardinga nel lasciar trapelare qualsiasi particolare sulle rielutanze processuali; ma ora pare (e molti indizi danno ragione a questa ipotesi) che il Tosetti abbia avuto dei complici nel commettere il delitto, anzi, meglio, nel nascondere le terribili prove della sua colpevolezza. Certo è che persona bene addestrato al misterioso procedimento esprimeva la sua convinzione sulla colpevolezza del Tosetti, affermando che contro di lui sono state raccolte prove assai più schiaccianti di quelle che pure maritarono l'orgastolo ad Enrico Ballor.

## Nel Sud-Africa.

### I funerali di Cecil Rhodes.

Londra 4 — Si ha da Capetown: Ieri si fecero i funerali di Cecil Rhodes. Centinaia di corone erano giunte. Notevolissima quella della Regina d'Inghilterra, Milner, Kitchener e Jameson. Il corteo funebre si recò alla cattedrale. La bara era deposta sull'affusto del Long-Cecil, il famoso cannone dell'assedio di Kimberley, tirato da otto cavalli. Dopo le funzioni la salma venne trasportata col treno a Marroop, ove sarà tumulata.

### La creazione di un nuovo Stato balcanico.

### Un principe di Casa Savoia

Londra 4 — Un telegramma dell'Agenzia *Dalziel* da Sofia, riferisce che un segreto accordo è intervenuto tra i capi albanesi e i macedoni per la unione dei due popoli nell'intento di creare uno stato indipendente al cui governo sarebbe chiamato un re, scelto in una delle famiglie regnanti di Europa e preferibilmente nella Casa di Savoia.

Le corrispondenze siano dirette sempre impersonalmente all'Ufficio del giornale.

## IL TELEGRAFO MARCONI.

Londra 4 — Il *Daily Chronicle* annuncia: La società telegrafica « Marconi » firmò il contratto concernente la vendita dei suoi diritti e delle sue patenti americane ad una società americana con un capitale di 6,150,000 dollari. Il governo del Canada stipulò un contratto, in cui prometteva un contributo di 10,000 sterline per l'eruzione di una stazione telegrafica Marconi, sulla costa del Canada, per la trasmissione di dispacci per l'Inghilterra.

## L'aritmetica di lord Kitchener.

Lord Kitchener dovrebbe pur finire col persuadersi che l'aritmetica non è un'opinione! Essa seguita mensilmente a giocargli dei brutti tiri. Ecco le cifre riasuntive delle perdite inglesi, pubblicate giorno per giorno, nel mese di febbraio: 319 ufficiali e 5453 soldati; ed ecco il bollettino mensile sempre per il febbraio: ufficiali 179, soldati 3448. Vi sono dunque 140 ufficiali e 2007 soldati compresi nella perdita giornaliera e che scompaiono poi dal bollettino mensile!

Prendendo un periodo più lungo, il secondo semestre del 1901, la differenza sale alla bellezza di 880 ufficiali e 13,974 soldati; infatti la somma delle perdite giornalieri è di 1787 ufficiali e 29,578 soldati, quella dei bollettini mensili porta 327 ufficiali e 18,604 soldati!

In tutte queste cifre sono compresi, naturalmente, gli ammalati, rimpatriati per malattia, gli invalidi ecc.

## PARLIAMO D'ALTRO...

### Per chi inguria.

Un dizionario, di cui si scriveva vivamente il bisogno, è quello recentemente pubblicato da un tale Schuch, tedesco, con l'attento titolo di « Primo dizionario tedesco delle ingiurie » (Erstes deutsches Schimpfwörter-Lexikon).

E lo zelo nella buona disposizione del contenuto corrisponde mirabilmente allo zelo avuto nell'impresa di compilare questa importantissima opera della lingua tedesca.

Il libro di Schuch è semplicemente in ordine alfabetico le 2860 ingiurie principali che si ammirano nella lingua di Goethe, l'autore le ha divise dapprima in cinque classi fondamentali, corrispondenti a cinque diverse categorie di persone che possono essere insultate: 1. la nazionale, ingiurie che si adoperano più frequentemente verso gli uomini; 2. le femminili, composte principalmente in considerazione del sesso gentile; 3. le comuni, che possono essere con uguale proprietà giutate in faccia tanto agli uomini che alle donne; 4. la infamanti, riservate ad avviare i fanciulli recalcitranti sul retto sentiero della virtù; 5. le collettive, adoperabili per comitati, enti morali, gruppi, corporazioni e simili.

Come si vede è un dizionario destinato al più splendido e, diciamo pure, più meritato successo, tanto per la importanza quanto per l'attualità dell'argomento; e non ci facciamo meraviglia che l'idea sia venuta primamente a un individuo di quella dotissima razza, che ha ormai un incontrastato predominio su tutte le altre del campo della scienza severa e delle civiltà intolleranti.

Dopo tanti *Corpus*, quest'ultimo *Corpus* ingiurie germaniche, segna un nuovo trionfo filologico per la patria... di Gambirone.

M'immagino un tedesco che debba ingiuriare un suo avversario.

Aspetta un momento e ti servo io. (Volgendosi intorno) Dove è il dizionario? Ah! ecco. (Prendendo a caso) Schuch! Schuch! Ah no, lasciami cercare alla lettera T. O'è un'ingiuria più calzante ancora. E se non ti basta, ti leggo tutte la lettera Z.

## Cose da latini.

Trovo in un giornale una bella storiella ladresca. È biognato che la trovassi in un giornale per crederci; se no, mi sarebbe parsa molto inverosimile. Ma tutti sanno che ciò che si stampa nei giornali è sacrosanto.

Para dunque che la Corte di Cassazione di Parigi abbia giudicato in un processo molto curioso. Un ladro aveva citato per danni e interessi l'uomo ch'egli aveva tentato di derubare. Come si vede, una storia che non manca di attrattiva.

Quel ladro, che, evidentemente, da parecchi giorni aveva meditato il tiro, era penetrato in una casa dei distretti di Digione, ma con poca cautela... Non sempre i ladri pensano a tutto. Il padron di casa, diffidente come tutti i padroni di casa, aveva messo nel giardino un espietoso che sorripò sotto i passi del malfattore, il quale, rimasto in male modo ferito, inteso per ciò un processo al proprietario.

Il più strano è che il caso è stato giudicato una prima volta dal Tribunale di Digione, poi dalla Corte d'Appello. E' naturale che si domandi: come è potuto arrivare l'uno alla Cassazione e perchè, nell'interludio, l'autore non è stato puramente e semplicemente arrestato, per unica risposta alla sua audace rivendicazione?

Non c'è che una spiegazione plausibile: i giudici avranno messo nella bilancia i rischi rispettivi così dai due interessi. Il primo aveva voluto semplicemente rubare all'altro; l'altro, invece, per poco non aveva messo l'avversario. La probabilità erano disuguali, e il Tribunale, in pura coscienza, non vi ha visto che una semplice questione d'equilibrio!

### Segue.

Presidente — Voi siete alla venticinquesima domanda?

Imputato — Sì, signor presidente; una di più, e avrà il diritto di festeggiare la mia nozze d'argento colla signora pietastia, sul talamo della grazia, ossequiato ai costumi della memoria.

## Interessi e cronache provinciali.

### Contro la fillossera.

### Corso pratico di innesto della vite e del gelso.

La R. scuola agraria di Pozzuolo del Friuli ci comunica:

Il corso pratico di innesto della vite è reso questo anno anche più necessario che negli anni decorsi per la scoperta della fillossera nella Provincia. D'altra parte vedendo che, a malgrado di tutte le cure per impedire la diffusione, la cocciniglia del gelso, la *Diaspis pentagona*, tende sempre più ad espandersi, si è creduto di occuparsi anche della gelocultura (sempre dal punto di vista pratico) per contribuire se non altro a ritardare la diffusione della temuta *Diaspis*.

Per le ragioni su esposte dal giorno 9 aprile all'11 aprile corrente, sarà tenuto presso questa R. scuola pratica, di agricoltura, sotto la direzione del direttore e colla coadiuvazione del personale tecnico superiore ed inferiore, l'annunciato corso pratico.

Coloro poi che vogliono iscriversi al corso suddetto, invieranno una semplice lettera alla Direzione, assoggettandosi a tutte le norme stabilite dalla Direzione stessa.

### Borse di studio per laureati in scienze agrarie.

Con recente decreto sono istituite presso le cattedre ambulanti di agricoltura per l'anno 1903 sei borse annue di studio di lire 1000 ciascuna; con aggiunta di lire 200 per escursioni, visite ecc.

Tali borse si conferiranno mediante concorso per titoli ai giovani laureati in scienze agrarie dagli istituti agrari superiori del Regno durante il triennio precedente al concorso.

### Pontebba, 3 — Onori meritati

Martedì 1° aprile corrente Pontebba ha festeggiato il 25° anno da che il rever. sig. don Giovanni Moderiano è stato nominato capo di questa Parrocchia.

Un Comitato composto di persone di tutte le classi, seguendo i sentimenti della popolazione, provvede a rendere la festa degna del festeggiato.

Grandi sono i meriti del rev. parroco e quale ministro di religione e quale cittadino. Molto egli ha fatto per la religione e molto ha fatto e fa per la morale per la carità e per l'unione del popolo di Pontebba.

E la festa fattagli in questa circostanza dimostra quanto tutti lo abbiano compreso ed altamente apprezzato.

A renderla più solenne concorso il clero di tutta la forania con a capo mons. abate di Moggio; nonché i parroci di Amaro, di Moruzzo, di Pontafel e Malborghetto ed il cappellano di Nimis.

Dopo la messa solenne vi fu nella canonica un banchetto di 72 coperti al quale, oltre al clero tutto, prese parte ogni ceto di persone senza distinzione di sentimenti, senza divisione di partiti, di classe. Durante il simposio furono presentati al parroco parecchi regali. Splendidissimo il calice d'argento dorato; lavoro finissimo del sig. Fabrizio di San Daniele, ora a Verpana, dono del Comitato per la popolazione di Pontebba. Belli anche i regali del sig. A. Zanardini, della sorella Speranza; della Società Cattolica, etc. etc. Parecchie le poesie, le dediche, i telegrammi d'augurio. I brindisi si succedevano ai brindisi. Fu fatto stampare e distribuire un fascicolo di memorie cronologiche riguardanti Pontebba, raccolte a cura e con la pazienza somma del sig. don Domenico Tesalotti di Moggio.

Alla sera sul piazzale della Chiesa furono accesi splendidi fuochi d'artificio, opera del proteotecnico Tunini. La popolazione che gravava la piazza acclamò più volte freneticamente al suo parroco che dalla finestra ringraziava commosso per tanta e sì spontanea dimostrazione di affetto.

Siamo certi che un tal giorno rimarrà per lui inconfondibile e può ben andarsene meritatamente orgoglioso, poichè fu una festa in omaggio della religione vera e della vera carità cittadina, senza secondi fini partigiani.

Ci compiaciamo inoltre che la popolazione anche in questa circostanza ha dimostrato di essere ben educata alla concordia, alla fratellanza, poichè nemmeno il più piccolo incidente venne a turbare una festa ove concorsero migliaia di persone.

### Cividale, 5 — La strada d'accesso alla Stazione

— I lavori della strada d'accesso alla stazione procedono, ma a parer nostro, troppo lentamente. Una volta stabilito il piano regolatore di un'opera, ragioni di opportunità e di convenienza consigliano a sbrigare il lavoro, anche per risparmiare tanti pareti tecnici d'occasione, come noi e tante opinioni, anche sconclusionate, che alla fine potrebbero far determinare qualche brutto sgorbio.

La maggioranza poi dei curiosi vorrebbe sapere che cosa si farà del locale principale.

A noi sembrerebbe che lo potrebbero trovar adattissimo a quartiere della guardia di finanza ed i rr. carabinieri che dove trovarsi ora non sono certo locali che rispondano alla bisogna.

### Brutta vista.

— In seguito alla demolizione delle case pericolanti di ragione dell'Ospedale civile di qui, se i lavori si arrestano allo stato odierno, non è certo un *belvedere* per chi transita l'ardito ponte, sul Natisone. Speriamo quindi che la Prepositura dell'Istituto avrà pensato a rendere meno sgradevole l'aspetto della casa conservata.

### Gara di tiro.

— Si dice che per l'inaugurazione del nuovo locale al poligono di tiro a segno, verrà indetta una gara provinciale.

Noi appoggiamo l'idea, e vorremmo pure che come diversivo ed attrattiva, venisse aggiunto il tiro al passero ed al piccione.

### Mercato di suini.

— Siamo stati interessati di pregare l'on. Municipio per la sistemazione del mercato del suino e degli ovini, con l'impianto di qualche filare di piante ombrose.

Ecco soddisfatto l'impegno.

### Il commercio ambulante.

— Ci informano che i negozianti, iniziando pratiche per impedire la concorrenza dei commercianti girovaghi, che tanto danneggiano il minuto commercio cittadino.

### Progetti in... gestazione.

— Da fonte attendibile abbiamo avuto la confidenza che fra non molto verranno alla luce progetti d'interesse generale. Staremo in attesa; e se del caso non mancheranno del nostro appoggio.

### Spilimbergo, 4 — Ancora dell'irribile fatto di ieri.

— Sapete già del volontario annegamento di Cavalcante Teresa maritata Gorgasini Agostino; d'anni 34 di qui, la quale nella notte dal 2 al 3 aprile corr. passò due ai suoi giorni gettandosi nel molino Ciciani in vicinanza alla stazione e traendo seco due innocenti creaturine, Giacomo d'anni 2 e Giovanni di mesi 10; già da parecchio tempo l'infelice donna si dichiarava stanca di condurre una vita di stento e privazioni, amareggiata inoltre da continui dispiaceri di famiglia ai quali la sua fibra delicata non seppe resistere; già altre volte il marito era stato richiamato dal locale Municipio a un sistema di vita coniugale più consentaneo ai dettami della legge e della carità cristiana; ma invano! e la povera creatura in un momento di suprema disperazione non vide miglior via che darsi alla morte coi suoi piccoli bimbi col manifesto intendimento di sottrarli anch'essi ad una vita di angustie e di dolori! A tanto poté giungere l'aberrazione di uno dei più squisiti sentimenti, l'amor materno!

La povera donna lasciò una lettera alla sorella in cui raccomandò i bimbi più grandicelli, chiede perdono a Dio e si dichiarò stanca della vita.

Vennero i tre cadaveri trasportati al Cimitero e rinchiusi in un'unica cassa.

Alle 2 pom. numeroso pubblico fece pietoso omaggio alle tre anime che vennero portate attorno al Cimitero onde supplire al funerale religioso negato dai preti: Erano presenti per il Comune, il suo Sindaco avv. Concari, l'assessore Sedran, il segretario Rossini e molti altri.

L'avv. Concari pronunciò commoventi parole invocando per i poveri morti la preghiera del pubblico in sostituzione di quella negata dai ministri di Dio, che predicano la carità cristiana e l'obbligo di seppellire i morti.

Qualche ingenuo si meravigliò dell'assenza del clero! ma non sanno tutti che il santo sinodo proibisce l'assistenza del clero ai suicidi? Salsa però sempre la convenienza delle cose, intendiamoci bene! perchè se si osservano le tariffe della santa bottega allora ogni cosa è

appianata ed un suicida irrischia a dim-  
venir di botto un santo.

Mi si dice p. e. che anni addietro  
per qualche suicida i funerali religiosi  
sieno stati concessi. Ma di questi pre-  
cedenti non c'è bisogno; le son cose  
di tutti i giorni!

**Tricesimo, 4** — Per la pubblica  
istruzione. — Il nostro comunale con-  
siglio non ha ancora indetto una se-  
duta per discutere, tra le altre cose,  
l'istituzione di una scuola elementare  
a firma da oltre cinquecento padri  
di famiglia, (un bel numero davvero)  
i quali chiedono al comunale consiglio  
il voto favorevole affinché, anche tra  
noi, l'istruzione elementare sia portata  
fino alla quinta classe, con il relativo  
insegnamento del disegno.

In poche parole si comprende che i  
padri di famiglia firmatari, desiderano  
che in avvenire la loro prole sia più  
bene istruita di quello che fu sia oggi,  
e di questo loro desiderio il consiglio  
dovrebbe tener conto, non solo perchè  
l'istruzione è la base fondamentale pel  
buon andamento della società, ma per-  
chè i chiedenti mettendo la loro firma  
in calce all'istanza si ritengono in di-  
ritto, come di fatto lo sono, di chie-  
dere quei miglioramenti che sono ri-  
conosciuti di necessità, ed anche perchè  
conseguenti che dopo firmata l'istanza  
ognuno dovrà corrispondere con un  
proporzionale contributo annuo per so-  
stenere la spesa necessaria ad otte-  
nere uno, o più maestri a tale uopo  
necessari.

Da certe espressioni pubblicamente  
usate da qualche membro del Consiglio  
si deve arguire che anche nella discus-  
sione che si farà nella prima seduta  
consigliare sull'istanza su indicata, si  
faranno delle opposizioni, e si cercherà  
ogni mezzo per non deliberare in ar-  
gomento, adducendo non trovarsi pre-  
sentemente il Comune in condizioni fi-  
nanziarie da sostenere nuove passività  
nel bilancio. Questa frase è metodica-  
mente usata in Consiglio perchè non si  
ha il coraggio di pronunciarsi con un  
bel sì, oppure con un libero no. Qui  
poi mi sarà permesso di dire che molte  
volte trattandosi su proposte di acquisto  
di fondi per il pubblico abbellimento od  
altro, non si bada alla spesa, ma si do-  
libera a cascaccio forse senza un retto  
intendimento; come appunto si fece per  
l'acquisto del fondo Ellero, per il quale  
fondo, se ottenuta l'approvazione della  
delibera, si dovrà incontrare una spesa  
di circa settemila lire.

Quindi ritornando al primo argomento  
i firmatari con la loro istanza invitano  
il Comunale Consiglio a prender in  
esame il contenuto della medesima, ed  
in ogni modo non permetteranno che a  
questo non si dia quell'importanza che  
indubbiamente merita e se nel bilancio  
del Comune non è possibile l'aumento  
di nuove spese, si procuri la maniera  
di trovare qualche risparmio nelle spese  
attuali, e poi si segua il criterio dell'istanza  
medesima, perchè i firmatari  
desiderano che la pubblica istruzione  
sia aumentata di fatto.

**Omega.**  
**Ferdonova, 4** — Tribunale... so-  
vervivo? — (mau) — Tale deve es-  
sere stata l'esclamazione di taluni, oggi,  
quando ebbero l'annuncio doloroso. Non  
ci perdiamo oggi in commenti superflui:  
il fatto è tutto un commento... positivo  
alla polemica che abbiamo sostenuto  
riguardo alla Società operaia. Raccian-  
tiamoci con calma perfetta e con la relativa  
imparzialità di cronisti.

La Società Operaia nostra è una di  
quelle riconosciute giuridicamente: Ovvio  
è quindi che una qualsiasi modifica  
dello Statuto deve essere approvata  
dal Tribunale prima che la modifica  
votata dai soci diventi esecutiva.

Invece la recente modifica dello Sta-  
tuto sociale riguardante la nomina, da  
parte dell'assemblea, del presidente,  
venne, a tamburo battente, (quasi fosse  
esecutiva) tradotta in atto pratico  
senza l'omologazione tribunizia.

Il premuroso Marcolina riuscì a ri-  
grapparsi vittoriosamente al seggio  
presidenziale: gli si fecero onoranze,  
bandi e in pectore c'erano fiacolate,  
serenate...

Raccolti giornalistici allora, onorato,  
congratolato, festeggiato il Marcolina  
s'accinse all' lavoro, serenamente, lieto,  
beato, ridente: — *poarè!* — gongolan-  
ti dicevano gli amici suoi.

Una nube oscurava però ancora l'o-  
rizzonte del bel firmamento che sovra-  
stava il vittorioso Presidente: fino  
dalle due assemblee, della modifica dello  
statuto e della sua elezione, dubbi  
tormentosi lo conturbavano. Ci spie-  
ghiamo; le ragioni erano queste: due  
avvocati, l'Ellero e il Polieretti, sol-  
levarono dei dubbi sulla legalità  
della convocazione, delle modifiche,  
ecc. ecc., anzi uno dei due, l'Ellero,  
aveva detto che la elezione, a termini  
del Codice di commercio (maledetto  
anche quello!) non poteva essere valida.

La Presidenza provvisoria, con l'infal-  
libilità papalina, se ne assunse la re-  
sponsabilità (quale?); altro legale ec-  
celsio aveva espresso il parere che ciò  
si poteva fare!

Si è fatto quello che si è voluto, si  
sono incontrate spese non lievi... quando  
— com'è? — come non è? — oggi il  
Tribunale annullava modifiche e ele-  
zione perchè illegali.

Ah, Tribunale... sovversivo!  
**Arta, 4** — Incendio — In Arta,  
svilupparsi un incendio accidentale-  
mente nel fenile di Bortolotti Carolina  
e di Gallo Pietro recando un danno  
non assicurato di lire 1150 per distru-  
zione di foraggi e guasti al fabbricato.

**Cavazzo Carnico, 4** — Furto —  
Di notte ignoti col sacco entrati  
nel negozio di generi di privativa di  
Ceacchutti Leonardo in Cavazzo Carnico  
lo derubarono di sigari, vino, pane e  
danzaro, per un importo di L. 60.50.

**Mercati di animali bovini**  
che avranno luogo nella Provincia di  
Udine o paesi limitrofi, nella ventura  
settimana:

Lunedì 7 marzo — Azzano Decimo,  
S. Giorgio di Nogaro, Spilimbergo, Tol-  
mezzo, Tricesimo, Vittorio, Gradisca,  
Pieve di Cadore.

Martedì 8 id. — Fagagna, Fiume,  
Pasiliano, Spilimbergo, Gradisca.

Mercoledì 9 id. — Casarsa, Morte-  
gliano, Oderso.

Giovedì 10 id. — Flaibano, Sacile,  
Gorizia, Longarone.

Venerdì 11 id. — Bertino, Conegliano.  
Sabato 12 id. — Cividale, Pordenone,  
Belluno, Motta di Livenza.

**Per gli emigranti.**  
Al Segretariato dell'emigrazione è  
parvenuta dal sig. Th. Bömelburg, pre-  
sidente della Federazione dei muratori  
della Germania (Zentral Verband der  
Maurer Deutschlands) una lettera, in  
cui è espresso un giustissimo desiderio  
dei muratori tedeschi che merita di  
essere comunicato agli emigranti friu-  
lani, affinché sappiano trarne una norma  
nella loro vita all'estero.

« Quest'anno in Germania v'è minor proba-  
bilità di occuparsi che nell'anno decorso. Ciò  
provviene dal fatto che in Germania l'anno  
passato si verificò un buon periodo di lavoro ed il  
governo favorì in certo modo l'impiego di operai  
esteri, poichè questi furono assunti in gran  
numero nei pubblici lavori. Le cose si sono essen-  
zialmente mutate in seguito alle crisi sopravve-  
nute. Per cercare di alleviare le cattive conse-  
guenze della disoccupazione, oggi le autorità si  
adoperano perchè nei lavori dello stato o dei  
comuni vengano impiegati soltanto operai indigeni;  
però furono già decisi numerosi licenziamenti  
di operai esteri. Noi riteniamo quindi  
per certo che in quest'anno gli operai italiani  
non troveranno occupazione in Germania in  
un gran numero come nell'anno decorso. Il risul-  
tato sarà questo, che se l'affluenza degli operai  
esteri in Germania non diminuisce, molti di essi  
potranno vagare qua e là per settimane ed an-  
che per mesi senza trovare l'occupazione desi-  
derata. Ci farete cosa grata se volete infor-  
mare di questi fatti gli operai che ricorrono a  
voi per informazioni.

« Un beneficio per la classe operaia voi  
potreste pure ottenere se volete infatti perchè  
gli operai italiani emigranti in Germania non  
danno il più, come fecero finora, gli operai  
tedeschi, giungendo loro alle spalle mentre lot-  
tano faticosamente per migliorare le loro condi-  
zioni di vita ed offrendosi di lavorare al posto  
dagli scioperanti. Un numero relativamente  
grande di scioperi furono così gli inefficaci degli  
operai italiani e gli altri in gran parte costro-  
rono per forza loro migliaia di marchi di più.  
Non si sapeva dunque che in scorso anno gli  
operai italiani hanno fatto un vero bottino di  
fondi per gli scioperi raccolti dai loro colleghi  
tedeschi.

« Vi sembrerà dunque giustificato un simile  
cogitativo e le molte volte di mesi e di anni di  
carcere che operai tedeschi dovettero espia-  
re perchè agli operai italiani che accorrevano sul  
suo luogo dello sciopero spiegavano le ragioni  
del medesimo; ma furono un po' imprudenti nel  
loro modo di esprimersi ed hanno prodotto grande  
tensione di rapporti fra operai italiani e tedeschi.

« Noi sappiamo che migliaia di operai italiani  
sono costretti dalle loro terribili condizioni a cer-  
carsi occupazione all'estero; siamo anzi gli ulti-  
mi a muovere loro rimprovero per ciò ma  
però è lecito desiderare questo, che all'estero  
essi si mostrino solidali coi loro colleghi. Noi  
speriamo che gli operai italiani ben presto si  
accorgano della sconvenienza del loro modo  
di agire e saremo lieti se voi volete coope-  
rarsi efficacemente a questo scopo.

« Th. Bömelburg »

**Burocrazia d'emigrazione.**  
Ci pervengono ancora vari reclami  
o giusti sulla questione dei passaporti  
per gli emigranti della quale ci siamo  
già occupati recentemente. Tuttavia  
insistiamo poichè l'argomento non vale  
la pena.

Per legge i passaporti per l'estero  
devono essere rilasciati dagli uffici di  
P. S.

Succede che occorrono a questa bi-  
sogna 30 e anche 40 giorni, prima che  
i sindaci possano avere, dagli uffici di  
P. S. i passaporti richiesti dai loro  
amministrati che devono emigrare.

Ma non è possibile che l'emigrante  
possa quasi sempre attendere a lungo  
il burocratico passaporto, ed allora i  
Sindaci rilasciano un certificato di buona  
condotta col quale l'emigrante se ne va  
ad attendere all'estero il passaporto che  
gli viene a suo tempo rilasciato.

Se però al confine le autorità estere  
esigessero il passaporto potrebbero re-  
spingere tutti i munici di certificato di  
buona condotta.

Ed allora... chi ha avuto ha avuto.  
I Sindaci sono o non sono ufficiali  
di P. S. laddove questa manchi di fun-  
zionari rappresentativi... Ed allora per-  
chè non delegare i Sindaci al rilascio  
dei passaporti?... Invece che ammoniti-  
chiarli negli uffici provinciali, dove natu-  
ralmente, per il loro numero e per  
i pochi scrittoriali devono per luoghi  
giorni attendere... che cosa? che chi  
deve servirne parta senza di loro  
munto di un semplice surrogato.

**Calidoscopio**

L'onomatista. — Domani, 6, S. Stato. Lunedì,  
7, S. Saturnino.

Effemeride storica. — 5 aprile 1512. —  
A Treviso viene ucciso Riccardo da Camino po-  
tente nemico del Friuli (Mazzano, Annali).

Il giorno 6 venne gravemente colpito mentre  
giocava agli scacchi e il giorno stesso della  
morte al 12 di detto mese. Nel testamento  
fatto il giorno 7 (dopo cioè il ferimento) cercò  
di conciliare l'amicizia di qualcuno fra i fratelli,  
collevò un ducato a Odorico di Cuccagna,  
ed uno a Giovanni Ribicino di Cividale (danno no-  
tizia Vercel, Liratti, Rubis, Cionti, Mazzano ecc).

6 aprile 1594. — A Braccano vengono oc-  
curatamente invasi dei castelli (uelli) che por-  
tano il loro nome "Braccano".

**UDINE**

**COSE CIVICHE.**

**Deliberazioni della Giunta.**  
Pel fabbricato scolastico e per l'Esposizione.

Ieri la Giunta tenne seduta sbrigando  
vari affari di ordinaria amministrazione.  
Vennero confermate per un sessantino  
le maestre comunali signorine Maria  
Bruni, Carmela Danielis, Angela Co-  
sattini o Corzella Fior.

Vennero anche stabiliti dei sussidi  
per i sequestrati in causa del morbillo.  
Crediamo che per il fabbricato sco-  
lastico la Giunta proporrà l'approva-  
zione del progetto — ridotto degli ac-  
cessori di lusso — anche nei riguardi  
della futura Esposizione. Le aule ver-  
rebbero portate da 20 a 24

**SINDACO E GENERALE.**

Oggi il generale Bucchia, comandante  
di tutte le truppe di Venezia, avrà una  
conferenza col nostro sindaco sig. Mi-  
chela Perissini per vedere se è possi-  
bile di concretare un accordo con la  
nostra amministrazione comunale circa  
l'ampliamento della piazza d'Armi e  
l'erezione di un nuovo fabbricato nella  
caserma di S. Agostino.

Crediamo che la Giunta sarebbe dis-  
posta a concorrere nella cifra di 30  
mila lire purchè l'Amministrazione mi-  
litare assumesse degli impegni effettivi  
circa l'aumento della guarnigione in  
una determinata misura; e si sarebbe  
definita la cifra susseguente per non cor-  
rere — colla sistemazione della cinta  
daziaria e le espropriazioni relative —  
il rischio d'un'incognita pericolosa pel  
bilancio comunale.

**Dopo il Convegno dei proprietari.**

III.  
I singoli oratori del Convegno debbono  
portando dividersi in due ordini appunto  
a seconda dell'indole della materia da  
loro trattata. Così, per quanto riguarda  
la parte morale, portarono illuminato  
contributo il Presidente dell'Associa-  
zione agraria friulana prof. Domenico  
Pecile per il discorso che ho già ri-  
cordato oltre che per tutta l'impronta  
data coraggiosamente all'importante riu-  
nione; l'on. avv. Umberto Caratti il  
quale parlando della missione del pro-  
prietario nell'attuale movimento sociale,  
dimostrando una lucida visione delle  
condizioni agricole e sociali dell'avve-  
nire, seppe indicare nettamente ai con-  
venuti la strada per ove debbono pro-  
cedere le possenti energie dell'agricol-  
tura, seppe persuaderli come in tal  
modo sia raggiungibile il migliore van-  
taggio dei proprietari medesimi; l'on.  
avv. Pietro Capellani vice presidente  
dell'Associazione, il quale parlando dei  
contratti agrari nella nostra regione,  
convinsse gli ascoltanti dalle necessità  
che il progresso dei tempi ha portato  
ai fianchi pure di questa materia con-  
trattuale su cui si basano i rapporti  
fra capitale e lavoro.

Ed ecco come, per l'indiscussa ser-  
nità, per la cultura onde sono saliti  
nella pubblica estimazione, questi va-  
lenti hanno potuto far accogliere con  
la considerazione meritata delle affer-  
mazioni innovatrici che la paura o la  
malafede di taluno avrebbero potuto  
altrimenti mettere in vista d'un giaco-  
binismo agricolo!

Del resto è di ieri un discorso tenuto  
dall'on. Luzzatti in Milano, da un nome  
che non è certo in fama di dedizioni  
ai partiti avanzati; ed è pure un di-

corso che solo pochi anni fa sarebbe  
parso rivoluzionario tanto risolutamente  
propone di modificare i trattati del la-  
voro. Ed è questo il solo modo di ot-  
temperare, oltre che ad un'opera di  
giustizia sociale, alla valida tutela con-  
servatrice: ed è questa cooperazione  
di personalità eminenti e inaspettate  
che apporta miglior profitto alla buona  
causa comune.

Nei riguardi tecnici, le comunica-  
zioni dell'ing. L. De Toni sulle esigenze  
della stalla nei riguardi dell'igiene e  
dell'economia dell'azienda, del Dr. A. F.  
Sannino sul *quid faciendum* di fronte  
alle condizioni filosseriche della nostra  
Provincia, dell'on. Ottavi sul modo di  
mitigare gli effetti dell'attuale crisi vi-  
nicola, dell'ing. E. Morandi sulla diffi-  
ciltà delle macchine agrarie, del prof.  
Levi Moñeno sul modo e sul luogo  
più acconci alla piscicoltura, e infine  
del dott. Ezio Marchi sui nuovi criteri  
di giudizio del bestiame, furono pre-  
ziosissimo contributo alle cognizioni dei  
convenuti. Informate tutte a criteri  
pratici derivati dalla competenza e  
dalla profonda conoscenza personale  
della materia, ebbero l'efficacia di vere  
lezioni pratiche, sufficienti ad un utile  
immediato per l'applicazione delle nor-  
me indicate.

Tanto profittevole adunque è stato  
questo convegno con tanto intelletto e  
amore ordinato dal prof. Domenico Pe-  
cile e dai suoi validi ed egregi colla-  
boratori conti Brandis e Callesi; tanto  
profittevole ch'io sento di dovere —  
prima di chiudere — esprimere un voto,  
certo d'interpretare il desiderio di tutti  
i convenuti: quello cioè che tutte le  
conferenze vengano stampate e raccolte  
in un volume il quale, oltre che  
rimanere ad accento ricordo del Con-  
vegno, fornirà tutti gli agricoltori di  
un corredo preziosissimo nell'esercizio  
della loro missione.

**NOTIZIE MILITARI.**

**Le biciclette ai carabinieri.**

Nell'intento di facilitare e rendere  
spedito il servizio dei R.R. carabinieri,  
specialmente presso le stazioni di cam-  
pagna, ed anche per rendere possibili  
i rapidi concentramenti di forza, il Co-  
mando generale dell'arma ha disposto  
che tutti i carabinieri siano d'ora in-  
pianzi esercitati nell'uso della bicicletta  
e che presso tutte le stazioni dei R.R.  
carabinieri si abbia una conveniente  
dotazione di biciclette.

Di comune accordo col ministero  
degli interni venne stabilito un primo  
acquisto di 1000 biciclette, da farsi a  
spesa del suddetto ministero, il qual  
numero dovrà successivamente aumen-  
tarsi, affinché ogni carabiniere a piedi  
abbia la propria bicicletta.

Varie ditte nazionali furono invitate  
a presentare campioni di biciclette e  
apposita Commissione di ufficiali dul-  
l'arma sta esaminando il tipo da adot-  
tarsi.

**Cose della Società Operaia.**

Domani avranno luogo nei locali della  
Società operaia le elezioni di n. otto  
consiglieri.

Le urne resteranno aperte dalle ore  
9 alle 4 di detto giorno.

**Rimangono in carica i Consiglieri:**  
Zuliani Plinio farmacista, Zogolo Vin-  
cenzo calzolaio, Vatri Giuseppe tipografo,  
Feruglio Attilio fabbro, Mauro  
Daniele libraio, Grames Giuseppe litografo,  
Sandresen cav. Giovanni inge-  
gnere, De Poli Attilio impiegato, D'Odo-  
rio Vittorio falegname, Pignat Luigi  
fotografo, Diamante Giacomo op. fer-  
riere, Marinelli Giuseppe orfice, Driussi  
Luigi manovratore ferrov. Turri Luigi  
tipografo, Barbini Luigi tappezziere,  
Pellagrini Emanuele tipografo.

**Cessano dalla carica per compiuto  
periodo:** De Luca Teodoro fabbro, Re  
Lodovico parrucchiere, Zaghis Luigi  
calzolaio, Forzara Gregorio ombrellajo,  
Cucchini Domenico fonditore, Bastini-  
nelli Angelo tipografo, Gentilini Ema-  
nuele polit. ferroviario, Tonini Gabriele  
falegname.

**Offerte alla « Dante Alighieri »**

in sostituzione di ballo.  
Somma precedente L. 810.

Versarono lire 2: co. Dorotea, Cossio  
di Colloredo, Edoardo Tellini, avvocato  
Emilio Driussi. Totale L. 816.

**La conferenza di domani.**

Ricordiamo che domani nella sala ma-  
giore del Palazzo degli Studi avrà luogo  
l'annunciata conferenza gratuita del-  
l'ill.mo senatore Gabriele Luigi Pecile  
sull'argomento: La difesa contro la tu-  
bercolosi e specialmente contro la sua  
diffusione.

Trattasi della propaganda più umi-  
liantia e grandemente onora chi la  
promuove e conforta chi vi aderisce.  
A tutti gli intervenuti verrà fatto

dono del provvido opuscolo testè pub-  
blicato dall'ill.mo senatore Pecile: « *Et  
ai tubercolosi chi pensa?* », purchè si  
impegnino di farlo leggere a non meno  
di 10 persone.

**Sul riposo festivo.**

**L'Unione Agenti di commercio:**  
Siamo autorizzati di rendere pubblico  
che i sigg. negozianti, Giuseppe Della  
Vedova e Lebnardo Pellazo, intendono  
d'ora innanzi, di aderire senz'altro in-  
condizionatamente alla chiusura dei loro  
negozi nei giorni festivi alle ore 12  
come tutti gli altri.

Di ciò l'Unione Agenti rende pub-  
blico ringraziamento (ista che: la spi-  
nosa questione del riposo festivo vada  
raggiungendo la sua legittima e paci-  
fica soluzione.

Riceviamo e pubblichiamo:

**Spett. Direzione del « Friuli »**

In risposta ai commenti del comuni-  
cato della Camera di Commercio —  
pubblicati nei giornali cittadini di ieri  
— in merito alla chiusura domenicale.  
Anzitutto dichiaro — di non aver  
avuto alcun colloquio col sig. Enrico  
Masón, ma coll'incaricato sig. Ernesto  
Santi, al quale dissi le seguenti tes-  
tuuali parole:

« Accetto di chiudere il mio negozio  
ai mercoledì, quando sia stabilito l'ac-  
cordo generale di tutti i negozianti ».  
Questo non avvenuto, aderirò all'o-  
rario dell'una dopo sentito le dichia-  
razioni decisive, di altri miei colleghi.  
E siccome credo di non essere in un  
negoziante meno stimato d'altri, man-  
terrò sempre a tali condizioni, la pro-  
posta data.

Tanto per la verità. E basti!!!

Udine, 4 aprile 1902.

Pietro Nigg.

Altri due dei firmatari che ieri stavo-  
vano fra gli oppositori oggi hanno re-  
caduto; è pertanto da sperare che di  
fronte a questa quasi unanimità, di  
fronte a questo virtuoso raggiungimento  
dell'accordo, ogni ragione di ulteriori  
agitazioni abbia a scomparire.

Il che è nei voti della cittadinanza.

**A proposito di quanto scrive-**

vamo ieri sull'emigrazione di fanciulli  
dalla nostra Provincia, veniamo infor-  
mati che la Prefettura non ha mai ri-  
lasciato certificati di passaporto a bam-  
bini minori di 10 anni diretti all'estero,  
e meno che meno a quelli diretti in  
Bosnia.

Ci consta di positivo anzi che venne  
dalla Prefettura diramata in data 13  
marzo una circolare all'autorità dipen-  
denti richiamando la loro attenzione  
sulle disposizioni vigenti in proposito  
di emigrazione, e perchè si rifiutino di  
dare il nulla osta ai minori di 10 anni  
che emigrassero per essere occupati in  
lavori micidiali: come vetererie, fornaci  
ecc. anche se condotti da genitori.

Ora, siccome il fatto l'abbiamo visto  
con i nostri occhi, non ci resta che de-  
plorare l'inservanza di tali disposi-  
zioni da parte dei rispettivi incaricati  
presso i singoli Comuni.

**L'Assemblea della Coope-**

**rativa di consumo fra ope-**  
**rai.** Parteciparono a questa assemblea  
tenutasi l'altra sera circa 30 soci. La  
discussione fu animata e speriamo anche  
utile per l'avvenire.

Presiedeva il sig. Luigi Barbini il  
quale aprì la seduta dopo aver dato  
lettura del processo verbale della se-  
duta antecedente. Si discussero gli ar-  
ticoli dell'ordine del giorno: « Comuni-  
cazioni diverse e relazioni del Comi-  
tato direttivo e dei Sindaci ».

L'assemblea dopo diverse proposte  
delibera di concedere una proroga, fino  
al 30 giugno, ai soci morosi onde pos-  
sano mettersi in regola coi pagamenti.  
Dopo questa deliberazione il socio  
Marilli raccomandò di cominciasse a  
esercitare la vendita di farina, legna,  
riso, olio ed altri generi.

Dopo che il segretario sig. Daniele  
Mauro ebbe dato lettura del bilancio  
consuntivo al 31 dicembre 1901, pre-  
sare la parola parecchi soci doman-  
dando diverse spiegazioni a cui rispose  
esaurientemente il Consiglio.

Su proposta del cons. L. Pignat le  
elezioni dei consiglieri da surrogare  
vengono rimandate al giorno 13 e 14  
corrente.

**Banda di fanteria.** Ecco il pro-  
gramma dei pezzi che la Banda del 17°  
reggimento fanteria eseguirà domani 6  
aprile dalle ore 17 alle 18 e mezza  
in piazza V. E.:

- 1. Marcia « sopra motivi popolari napoletani »
- 2. Ouverture « Prometeo » Van-Beethoven
- 3. Waltz « Sonvins-Tol » Valdeufel
- 4. Danza « delle Onze e Spale » Pochielli
- 5. Fantasia sull'Opera « La Forza del Destino » Verdi
- 6. Galop

**A Paderno.** — Domani, dunque, tempo permettendo, in occasione dell'inaugurazione della nuova divisa del distinto Corpo Filarmonico Padernese si daranno grandi festeggiamenti con variato programma.

Ore 8. — Sparo di mortaletti ad uscita della Banda.

Ore 9. — Ricevimento della distinta Banda di Trisissimo.

Ore 10. — Concerto eseguito dalla Banda Padernese. — Programma:

1. Marcia «Gente pacifica» Filippo
2. «Meditazione» grande cantone
3. «Lo squillo delle trombe» Bolto
4. Trio dello scherzo strumentale
5. Fian d'amore
6. La Domenica di Pasqua - coro Obbliti

Ore 11. — Trascritto dal pensiero: Cantagli

Ore 12. — «Galea» e «Valse» Brial

Ore 13. — Concerto eseguito dalla Banda di Trisissimo. — Programma:

1. Marcia «Il Tricolore» Posti
2. Preludio sinfonico Jochims
3. Fantasia «Kedre» Faust
4. Valse «Cambridge» Becucci
5. Galop «Treno internazionale» Capelli

Ore 4. — Estrazione della Tombola. Ogni cartella cont. 50 ed i premi verranno pagati ad estrazione finita.

Ore 4. — Gran Festa da ballo.

Ore 8. — Fuochi artificiali.

A Porta Gemona apposite guardie serbano a disposizione del pubblico a cent. 10 la corsa.

**Alla Società Ginnastica e Scherma.** — In sera ebbe luogo l'annunziata assemblea.

Chiesto l'appello nominale con una grandissima maggioranza di voti fiducia al dimissionario Consiglio.

Così la crisi è felicemente risolta e ce ne allietiamo nuovamente per il bene che la cittadina attende dalla benemerita Società.

**Il ritorno dei morsicati.** Terminata la cura (14) oggi faranno ritorno a Udine i morsicati dal cane idrofobo.

Arriveranno questa sera col treno delle 11.20.

**Un tentato suicidio e sbernia potente?** L'altra notte certo Viviani Mattia fu Domenico, d'anni 60, in istato di ubriachezza fuori porta S. Lazzaro, si gettò nel Ledra.

Fu prontamente soccorso dal sig. Gabriele Tonini che per il passava e dalle guardie di quartiere.

Avvertiti del fatto i carabinieri, sopraggiunti il maresciallo Zearo ed un milite i quali condussero il Viviani a digerire la potentissima sbernia in caserma.

Nell'indomani era tutto passato.

**Una gestante.** Magris Caterina fu Giacomo, d'anni 21, domestica di Malbio (Slavonia italiana) tersora alle 8.30 del mattino da Cormons arrivava a Udine. Sul piazzale della ferrovia colpita da malore venne accompagnata all'Ospitale prima, quindi all'Ospizio Esposti con vettura.

All'Ospitale venne fermi medicato Mitri Pietro di Antonio, d'anni 18, da Udine, operaio, per ferite lacero-contuse al piede destro riportate sul lavoro e guaribili in giorni dieci.

**Anello ritrovato.** Siamo lieti di segnalare al pubblico la specehiata onestà di De Lorenzi Angelo — guardia centriera ferroviaria — il quale rinvenuto per lo scalone del Tribunale un anello d'oro massiccio con sovrapposto scudo nobile, si affrettò a farne deposito presso il Segretario della R. Procura ora potrà essere ritirato.

**Il processo per fatti di Gemona.** minacciava di avere una prosecuzione in seguito all'appello del P. M. contro la sentenza assolutoria del nostro Tribunale.

Ora apprendiamo con piacere che la Procura Generale della Corte d'appello di Venezia ha respinto l'appello del P. M. locale.

**Ringraziamento.** La famiglia Vaini ringrazia sentitamente tutte quelle persone che concorsero a rendere solenni i funerali della defunta sua Saretina.

Speciali ringraziamenti s'abbiano il medico della Società operaia dottor Adelchi Carnielli per l'assiduità e le affettuose cure prestate onde rendere meno penosa la lunga ed incrinabile malattia da cui la defunta venne colpita, e quelle persone che durante la malattia stessa furono laghe di cura ed assistenza.

Per tutti serbera pœanne ricognoscenza.

**D'affittare fuori porta Venezia** 1 piano (anche sabbato) e il 2° (pel 1. maggio 1902) della via n. 7. Due vasti locali ed un magazzino piano terra. — Per informazioni rivolgersi allo studio della Ditta Luigi Moretti, Viale Venezia.

**Novità di stagione.** Nel negozio del signor Antonio Fanna, domani a sera vi sarà l'esposizione dei modelli d'ultima novità di Stagione.

**Buona usanza.** Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Sporzi Pleira di Tarso: Fam. Armellini Luigi di Venezia lire 5.

Angiolini cav. Giovanni: Vittoria del Gio lire 1, Gemma Riccardo 1, Fam. Calligaris D'Orlando 1, Comosetti Giacomo 2, Obischia cav. Andrea 2.

De Gloria Luigi: Fam. Calligaris D'Orlando lire 1.

Alla Società Reduci e Veterani in morte di

De Gloria Luigi: Battistola Edoardo lire 1, Moro Biagio: Mixon Vittorio lire 1, Angiolini cav. Giovanni: Belli Arturo e Ghella lire 2.

Al Comitato Protettore dell'Asinara in morte di

Giuseppe Falli di Arba: G. B. Casolari lire 1, Biagio Moro: Ida Pasquonchi Fabria lire 1, Bossi Elvira e di Barba Ernesto: Deotti Vittorio lire 2, Doria Anna: Candiani Corradino: Filomana lire 2.

Alla Scuola e Famiglia in morte di Antonietta Orguani-Lovaria: cav. prof. Massimo Misan lire 1, prof. Teresa Zilli 1, Ida Pasquonchi 1.

Anna Doria: Artidoro Baldisera lire 1, Luigi De Gloria: Luigi Grappin cent. 5, maestra all'Ospitale Vecchio lire 2,20, cav. Vittorio di Braxa e fam. 2, Valentino Martino 1, Claudio Taisch 1, P.H. Schiavi 1, Luigi Marchesetti: Luigi Grossi lire 1, Ferdinando Tedeschi: Perosa rag. Ermene-gildo lire 1.

Dott. Marco Colombatti: ca. Elena Fabris Bellavite lire 1.

Costantino Dusan: Maria Cotterli cent. 5, sorella Passero lire 1.

Vittorio Martini: Vittorio Capellari lire 1, Rosa Cucchini: Perosa rag. Ermene-gildo 1.

**Banca Cooperativa Udinese.** Società Anonima.

Situazione al 31 Marzo 1902.

XVII<sup>a</sup> Esercizio (Azioni 3604) L. 215,100.— (Soci 1692)

Capitale versato (Azioni 3604) L. 215,100.—

Riserva, L. 102,521.43

per infornati L. 2,183.50

occul. valori L. 1,353.24

106,043.17

L. 321,143.17

**Attivo**

Cassa L. 10,399.90

Portafoglio L. 2,291,994.83

Anticipazioni sopra pegno di titoli e merci L. 15,539.—

Conti Correnti garantiti L. 54,932.07

Valori pubblici e industriali di proprietà della Banca L. 197,365.04

Debitori e creditori diversi L. 26,216.87

Bancho e Ditta corrispondenti Causione ipotecaria L. 80,000.—

Stabli e mobili di proprietà della Banca L. 16,028.94

Effetti per incasso L. 12,068.09

Depositi a cauzione operazioni diverse L. 202,943.65

Depositi a cauzione impieghi L. 20,000.—

Depositi liberi e volontari L. 11,550.—

Imposte e tasse L. 2,075.83

Interessi passivi L. 20,389.80

Spese di ordinaria amministrazione L. 4,463.42

25,927.55

L. 2,915,619.94

**Passivo**

Capitale sociale L. 215,100.—

Fondo di riserva L. 102,521.43

Fondo per eventuali infornati L. 2,183.50

Fondo per event. occul. valori L. 1,353.24

L. 321,143.17

Depositi in Conto Corrente ed a Risparmio e Buoni fruttiferi a scadenza fissa L. 2,116,319.88

Bancho e Ditta corrispondenti L. 185,550.10

Debitori e Creditori diversi L. 40.17

Dividendi L. 11,400.35

Depositi a cauzione operazioni diverse L. 202,943.65

Id. a cauzione impieghi L. 20,000.—

Id. liberi e volontari L. 11,550.—

L. 234,493.65

Utili netti 1901 L. —

Utili corrente esercizio e ris. anno 1902 L. 46,672.62

L. 2,915,619.94

Udine, 31 marzo 1902.

Il Presidente  
Giov. Batt. Spezziotti

Il Sindaco Il Direttore  
Avv. C. Lupieri G. Bolsoni

**Operazioni della Banca con soci e non soci.**

Emette azioni a L. 36.50 ciascuna.

Scotto affitti di commercio 5 e 5 1/2 senza per cento. — Prestiti su cambiali a due per cento, fino a sei mesi 6 per cento. — Vigione Accordi svenzionati sopra valori pubblici ed industriali. 5-5 1/2. Apra conti correnti verso garanzia reale. — Fa il servizio di cassa per conto terzi.

Emette, gratuitamente, Assegni del Banco di Napoli.

Ricavo scatti:

in conto corrente con chèque al 3 1/2 per cento, netto da richiesta mobile.

in deposito a risparmio al portatore al 3 1/2 e 4 per cento, netto da richiesta mobile.

in deposito a piccolo risparmio al 4 per cento, netto da richiesta mobile.

in conto deposito a scadenza fissa ed in Buoni di Cassa fruttiferi, interesse da convenirsi.

Gli late scatti decorrono dal giorno, non retro-attivo, seguente al versamento.

I libretti tutti sono gratuiti.

Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative accorda tassi di favore.

**Teatri ed Arte.**

**Teatro Minerva.**

Seguendo il desiderio generale questa sera sabato, si darà un'altra volta *Madre mia* con serata d'onore dell'artista M. Riva.

Domani, poi ricorrendo la festa della *Dante Alighieri*, l'Istituto Filodrammatico T. C. ha stabilito di dare un'ultima definitiva rappresentazione dell'opera *Madre mia*, del maestro Montico, dedicandola alla *Dante Alighieri* con serata d'onore dei bravissimi artisti: A. Oddo, Degant e Bassani.

Superfluo dire che si prevede ed è certo un concorso enorme.

I prezzi restano invariati; per le prenotazioni rivolgersi questa sera al Camerino del Teatro e domani dalle ore 10 ant. in poi.

**CRONACA DELLO SPORT.**

**Tiro a segno.** Domani nel campo di tiro dalle ore 7 alle 9 1/2, lezioni regolamentari e dalle ore 14 alle 16 1/2, esercitazioni libere a metri 300.

**Società Alpina Friulana.** La gita proposta è rimandata a domenica 13 corrente.

**FRA LIBRI E GIORNALI**

La *«Moda Illustrata»*. È uscito il 14° della *«Moda Illustrata»*, con unito il modello tagliato d'un elegante corpo da primavera.

La *«Novità»*. È parso uscito il 4° del giornale di moda *«La Novità»*, un figurino colorato e un modello tagliato per un elegante paltoncino e una tavola di pattern.

Rivolgersi alla casa editrice Sonzogno, Milano.

La *«Lettera»*. Oltre modo vario e interessante è riuscito il numero di aprile di questa diffusa rivista mensile illustrata diretta da Giuseppe Giacomini. Il fascicolo ricco di 80 illustrazioni si trova in tutta Italia presso i librai e rivenditori di giornali al prezzo di 50 centesimi.

La *«Moda Universale Butterick»*. Il sommario del 4° dell'edizione di lusso della *«Moda Universale Butterick»* contiene:

Autori celebri nell'industria: Alfredo Tommasoni di Clara Langhina — Piccolo gemme di letteratura straniera: il sollievo dal pianto — Inganno folico, storia della igiene — Vigione nel deserto: Freighath — L'arte della moda Rassegna delle riviste di moda — Divisivo riguardo ai stoffi: la consiglia — Consiglio d'igiene Grasselli d'oro — Modello tagliato gratis: Gomma 5840 con spiegazioni del valore di lire 1.50.

G. Ronchetti, *Grammatica del disegno*: metodo pratico per imparare il disegno con 57 figure, 62 schizzi sul testo e un atlante a parte, contenente 45 tavole, 27 foglietti e 84 tavole. — Urieo: Hoepli, editore. Milano 1902. — L. 7.50.

La splendida, evariata e utilissima collezione di manuali dell'editore dott. Hoepli, mancava di un'opera che trattasse della pratica della pittura. Questa lacuna venne colmata venendo alla luce il *Manuale di pittura* del pittore G. Ronchetti (L. 3.50), trattato, così favorevolmente accolto, che in poco più di un anno, venne esaurita l'edizione di duplice copie. Ed ora, interamente rifatto, arricchito del guazzo, del pastello e della pittura sul legno, aumentato di innumerevoli consigli ed esempi pratici, ne esce la seconda edizione, che può, oramai, accontentare anche i più difficili esigenti.

Questo manuale, sebbene accessibile anche ai meno dotati di vocazione artistica, si rivolge però a coloro che conoscono già abbastanza il disegno, per cui il libro richiede uno studio preparatorio speciale, prima di poter servirsene con profitto.

Ecco perchè l'autore pensò completare questo suo primo lavoro colla *«Grammatica del disegno»* prefiggendosi l'iniziare i principianti nel disegno; cominciando dalla semplice retta, guidando l'allievo via via, progressivamente, fino allo studio difficile di figura; prevenendo ogni più lieve difficoltà che potesse eventualmente incontrare, come se l'autore stesso presenziasse alle lezioni.

L'autore mirò direttamente alla pratica, senza preconcetti di scuola o metodo, senza teorie noiose ma, alla buona, escogitando ogni mezzo possibile per rendere lo studio facile, piano, dilatato e, soprattutto, proficuo, in modo, che il libro, corredato di oltre duecento illustrazioni, fra le quali cento e più modelli, riuscì non solo originale e nuovo, ma, quello che più importa, utilissimo, per colleghi, scuole professionali, disegnatori, ecc.

A merito e lode dell'editore, come in tutti i suoi manuali, anche questi non lesinò nello spese, e, tanto nella carta, nelle riproduzioni dei disegni, quanto nella legatura, il dott. Hoepli profuse il suo ben noto buon gusto, unito all'eleganza artistica.

La Banca di Udine cada oro e sondi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

**ULTIME NOTIZIE**

**Dunque si va a Tripoli?**

La spedizione sarebbe decisa.

Roma 4. — L'Avanti riceve da Napoli la seguente informazione: «Posso in modo assoluto assicurarvi che anche questo corpo d'armata venne scelto per distaccarsi in compagnia da mandarsi a Tripoli. Al 5° reggimento fanteria è anche avvenuto il sorteggio di due compagnie.

Vengo ancora informato da persona che ha avvicinato personalità del Governo, che a comandare il corpo di spedizione per Tripoli sono stati prescelti o il generale Mirri o il generale Leone Pelloux.

Le truppe, secondo le disposizioni date a questo deposito d'Africa, saranno qui riconsentrate in due giorni e subito equipaggiate.

L'Avanti a questo proposito ripete che i socialisti continueranno la loro campagna contro la spedizione e riusciranno ad impedirla come riuscirono ad impedire la rinviata dopo Adua e le maggiori proporzioni alla spedizione in Cina ecc.

Anche il *«Giornale d'Italia»* riceve da Napoli che un nostro ufficiale, reduce da Tripoli, dice che colà si aspetta da un giorno all'altro una spedizione italiana.

La *«Patria»* afferma che i viaggiatori provenienti dalla Cirenaica dicono che ivi si attende come imminente una spedizione italiana, la quale non incontrerebbe ostacoli di sorta.

**Corriere commerciale.**

**RIVISTA SERICA.**

**I nostri mercanti.**

Sete — Niente di buono a segnalare negli affari in questa settimana.

Domande poche accompagnate da offerte sempre basse. I compratori sono indifferenti, o non prendono che lotti di vero incontro.

I prezzi rimangono da

L. 42.50 classico 11/12

> 41.50 sublime 11/13

> 41. — 18/28

> 37/39 realini 11/13

Casacini — Calma su tutta la linea.

**Mercati di fuori. (Corrispondenze)**

Lyon — Quantunque gli affari anche in questa settimana siano stati calmi, i prezzi si fecero più fermi. Le ordinazioni per l'autunno devono entrare presto ed i fabbricanti saranno quindi costretti a procedere ad acquisti più importanti. La produzione e l'esportazione continuano ad essere assai importanti. Quest'ultima anzi per i due primi mesi dell'anno fu di 57 milioni di franchi contro 43 e 41 pari epoche 1901 e 1900. Quest'aumento si deve soprattutto all'America che comperò per 14 milioni contro 4 dell'anno scorso mentre per l'Inghilterra si esportò per 23 milioni contro 21.

Anche in questi ultimi giorni furono maggiormente domandate le Siria le Brussa e le flature Chinesi.

Da Schanghai si annuncia che in causa dell'indebolimento del cambio il mercato si è fatto più attivo. A Yokohama è molto fermo ed a Canton gli affari sono più attivi.

Milano — Settimana calma. La domanda tende però ad aumentare e se il numero degli affari conclusi fu minimo lo si deve alla fermezza dei detentori.

New-York — I compratori continuano a mostrarsi svogliati nei loro acquisti, giacchè sperano di far meglio più tardi adducendo come pretesto delle loro basse offerte la vicinanza del raccolto. La situazione della fabbrica va sempre più migliorando ed è presentemente assai soddisfacente.

**Mercato dei grani.**

Udine 29 Marzo 1902

Grano duro all'istallo L. 11.15 a 12.—

Orzo all'istallo L. 10.25 a 10.70

Segala L. 12.50 a —

Castagne al quintale — — —

Fagioli alpiacini — — —

« » di pisura — — —

Erba Spagna al chilo L. 65.— a 1.45

SILK.

Delarey e Stejn tentarono invano di raccogliere i loro uomini e di rinnovare l'attacco, ma i boeri esultanti batterono in ritirata in direzione di nord-ovest o sud.

Si distinguono nel distaccoamento i fucilieri canadesi che si sono battuti ad oltranza.

**Cura delle dispepsie!**

Parere del M. Prof. Car. Uff. Adolfo Fasano, della R. Università di Napoli.

Le affezioni dello stomaco sono assai frequenti specialmente nell'età: da una parte la cattiva, gustosa, o debole alimentazione per i poteri, dell'altra l'abuso del piacere della mensa per i ricchi; le fatiche esagerate, le veglie protratte, l'uso abnorme di bevande alcoliche e periferamenti cutanei ed altri stimoli termici chimici e meccanici, costituiscono altrettante cause dei disturbi gastrici, o disturbi dell'attività motoria dello stomaco, per cui gradatamente si stabilisce il quadro più o meno completo delle varie dispepsie cioè: ruti, nausea, vomiti, sete, peso allo stomaco, anoressia, dolori, vertigini, cefalee, languori, stitichezza, ecc. ecc. I cibi malamente digeriti per la insufficiente o turbata funzione delle glandole, o per l'incompleta attività motoria, subiscono anormali fermentazioni, di qui nuove cause flogogene ed assorbimento di materiali tossici, di cui ne risente tutto l'organismo.

In questi casi bisogna ricorrere con fiducia all'acqua naturale **MARCA PALMA**, della sorgente d'acqua minerale naturale di Loser Jan e di Budapest, che agisce presso Budapest; secrezione delle glandole cessiva acidità, scioglie il peristaltici ristabilendo in normale ed erita le fermentazioni e leucomanie e secrezione degli albuminoidi.

Senza contare che determinando una blanda purgazione, impedisce il ristagno delle masse fecali nell'intestino, ed il successivo loro assorbimento.

Per ottenere questi effetti salutari basterà prendere un bicchiere di acqua Loser Jan, **MARCA PALMA**, di 150 grammi, aumentando la dose di 100 grammi quando si vogliono ottenere i suddetti effetti purgativi. Simile cura, oltre quella di regolare opportunamente la dieta a seconda delle speciali indicazioni morbose, deve essere continuata sino alla guarigione che in generale non si lascerà molto attendere.

L'acqua minerale naturale **«MARCA PALMA»**, si vende nelle farmacie e negozi d'acque minerali.

Guardarsi dalle contraffazioni. Esigere Marca **«Palma»**, e facsimile.

Proprietario LOSER JANOS — Budapest (Ungheria).



